



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

COMMISSIONE STRUTTURE

CATEGORIA: NTC2008

aaaa: 2017

nnnnn: 76

TITOLO: Richiesta chiarimenti in merito a collaborazioni tra associati

Quesito:

Operando, seppure non in via esclusiva, in forma di studio associato, vi sono controindicazioni a che uno degli associati risulti collaudatore in progetti e/o direzioni lavori a cura di un altro associato? (di fatto ho osservato che ciò già accade: è solo questione di opportunità o vi sono vincoli normativi espressi? Ovviamente fermo restando l'indipendenza dell'attività personale dei firmatari come da normativa).

Risposta quesito:

Premesso che in base all' art. 67 del DpR 380/2001 il collaudatore delle strutture non deve essere intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera da collaudare, il caso prospettato non ricade in questa condizione. Tuttavia , sotto il profilo deontologico, questo Ordine ritiene che l'incarico di collaudo delle strutture a un socio di uno studio associato per progetti e/o direzioni a cura di un altro associato sia inopportuno per via di un evidente conflitto di interessi.

Documenti allegati:

La risposta è stata discussa dalla Commissione, non interpretando in alcun modo quello che la Norma non definisce ed è fornita seguendo un criterio di diligenza, esperienza e buon senso. E' espressamente inteso che quanto rinvenuto nella presente risposta non possa, in nessun caso, avere valore di parere pro veritate o avere ulteriore valenza legale pertanto non forniamo alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo, espressa o implicita sul punto. Le considerazioni di cui sopra hanno fine informativo e di orientamento alle problematiche esposte e come tali non possono essere utilizzate in controversie e/o giudizi e/o cause civili e/o penali come documentazione proveniente dall'Ordine né possono impegnare a nessun titolo la responsabilità dell'Ordine stesso. È altresì inteso ed accettato dal richiedente e da chiunque ne prenda visione, pertanto, che si manifestino o possano manifestarsi sentenze giudiziarie o cause legali nelle quali vengano evidenziate risposte difformi, totalmente e/o parzialmente, o anche in contrapposizione a quanto rinvenuto nella presente risposta.